



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it
tel. 3939404417

Ancona, 15 ottobre 2015

NOTIZIARIO N° 35

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

**ENTRATE: DALLA DIREZIONE REGIONALE
ARRIVANO MESSAGGI TRANQUILLIZZANTI PER
I LAVORATORI DI FANO E SAN BENEDETTO.
LA FLP ESPRIME UN CAUTO OTTIMISMO E FA
GIÀ PROPOSTE ALTERNATIVE**
**Purtroppo l'approssimazione e il mancato ascolto di chi vive
e lavora in periferia non ci lasciano affatto tranquilli**

Si è tenuta ieri, 14 ottobre, la riunione informativa sugli interventi di razionalizzazione e risparmio dei costi di locazione necessari per adempiere alle prescrizioni del Decreto Legge 66/2014.

Come è noto, secondo il piano comunicato a livello nazionale, questo comporterebbe la chiusura degli uffici territoriali di Fano e San Benedetto del Tronto.

A differenza di ciò che è stato detto sul tavolo nazionale, il direttore regionale non ha potuto informare il sindacato sui tempi e sulle modalità dei vari interventi perché a sua volta non aveva informazioni oltre a quelle già acquisite sui tavoli nazionali.

Comunque le note importanti ci sono: il direttore ha espresso la propria forte contrarietà alla chiusura degli uffici e dello sportello di Civitanova, ci ha informato di aver prodotto dettagliate note a supporto di questa tesi e che comunque sono stati intrapresi già i passi opportuni per scongiurare la chiusura dei due uffici territoriali.

Ci ha altresì informato che il piano nazionale - essendo triennale - si può modificare e quindi è possibile fare proposte alternative alla chiusura. Un'informazione di natura tranquillizzante che come sindacato non possiamo che apprezzare ma purtroppo non ci basta. Abbiamo chiesto di iniziare a capire come ci si muoverà a livello operativo per evitare che le soluzioni arrivino quando sarà troppo tardi.



Siamo infatti convinti che in una regione con forte incidenza di immobili cosiddetti FIP - che non possiamo rilasciare per andare altrove - non è possibile fare risparmi come quelli richiesti o avere come unica alternativa la chiusura di uffici territoriali.

Abbiamo perciò chiesto al direttore se la volontà espressa dal sindaco di Fano di fornire una caserma acquisita al Comune dal Demanio fosse confermata. Il direttore ci ha detto che il Sindaco, a seguito di contatti intercorsi con la direzione regionale, ha confermato la disponibilità anche se la caserma suddetta deve prima subire lavori di ristrutturazione.

A nostro parere e dai nostri calcoli, se fosse confermata tale ipotesi, i risparmi potrebbero permetterci di formulare una proposta alternativa che permetterebbe di “salvare” non solo l’Ufficio di Fano ma anche quello di San Benedetto.

A questo punto è importante far coincidere, oltre alle volontà, anche i tempi poiché la chiusura di Fano (non ce lo ha detto il direttore regionale ma ve lo diciamo noi) è prevista a metà del 2017 e per quella data i locali alternativi potrebbero non essere ancora pronti.

Per questo siamo pronti già a lavorare per modificare i tempi del piano nazionale e a lavorare affinché le cose si incastrino al meglio per i lavoratori e l’utenza delle Marche.

Certo è che dobbiamo ancora una volta sottolineare la distanza abissale tra centro e periferia, soprattutto per l’amministrazione ma anche per il sindacato.

Gli appelli della DR all’agenzia centrale - ben motivati - sono rimasti inascoltati a livello nazionale e la stessa informativa, che il centro aveva assicurato sarebbe stata puntuale da parte delle DR, tale non è stata per mancanza di elementi.

Allo stesso modo la gran parte del sindacato ha subito in modo troppo forte il fascino del direttore generale “interno” su tante questioni - salario accessorio tagliato, mancato scorrimento delle graduatorie dei passaggi, totale e acritica condivisione delle scelte sugli incaricati e molto altro - tanto da aver ingenerato una sorta di “delirio di onnipotenza” da parte dell’Agenzia, la quale con una scelta che definire sbagliata è poco, presenta un piano di vera e propria macelleria sociale che tocca lavoratori e utenza ma non gli interessi forti dei “palazzinari”, a cominciare da Roma e Milano dove si pagano fitti spropositati.

Noi siamo pronti a presentare proposte alternative sia sulle Marche che sul resto del territorio ma se gli altri sindacati non recuperano il proprio ruolo a livello nazionale fare i “rivoluzionari” in periferia servirà a ben poco.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche